

NAGRA CDP, "IL" CD-PLAYER • AUDIO ANALOGUE MAESTRO DUECENTO, L'INTEGRATO DEFINITIVO?

# AUDIO 280

R E V I E W

RIVISTA DI ELETTROACUSTICA  
MUSICA ED ALTA FEDELITÀ

32 PAGINE DI MUSICA  
SU CD, VINILE, DVD

# Audio

R E V I E W

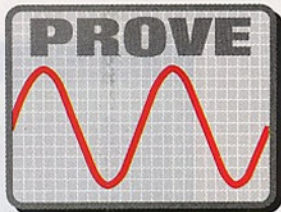


# Stile Italiano

TECHNIPRESS ANNO XXVII - GIUGNO - N.6 2007 - SPED. IN ABB. POST. - 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/23-12-96 D.C. ROMA - MENSILE € 4,90

TechniPress





**S**ul numero 273 di AUDIOREVIEW abbiamo provato la Casta Diva, modello di punta del marchio siciliano. In occasione di quel test concludemmo affermando di poter valutare la serietà e la bravura del costruttore su diffusori di prezzo notevolmente minore, dove la componentistica non è di livello top e dove occorre fare i conti col prezzo di vendita finale. Con la prova di questo mese andiamo ad esaminare la Taormina, il modello più piccolo prodotto da Stile Italiano. Si tratta di un due vie con midwoofer da 160 millimetri e tweeter da un pollice, frutto di un'attenta ricerca sui trasduttori e di un corretto dimensionamento di tutte le grandezze correlate alla buona prestazione. Nello stile del costruttore si aggiunge ovviamente la realizzazione lignea del box e la bella finitura lucida, che mi fa preferire la versione base alla più sofisticata estetica della "gala", che ovviamente deve il suo prezzo alla sola costruzione e lavorazione del legno visto che trasduttori, accordi e filtro crossover sono gli stessi. Va notato che, per quanto giovane, questa dinamica azienda si è dotata di un elaborato pantografo a controllo numerico a più "teste" e di un sofisticato laboratorio di misura, con diverse capsule microfoniche di livello elevatissimo per poter effettuare misure differenziate sia in campo libero che per incidenza casuale. È dell'ultimo momento la notizia da parte dei progettisti del prossimo arrivo di un accelerometro a tre assi e di un interferometro a laser per le misure sulle membrane e sulle pareti del cabinet.

#### La costruzione

La realizzazione della Taormina parte dal disegno del cabinet in legno, che ha la parete posteriore rastremata a 17 centimetri, partendo da un baffle frontale di 23. Il solido cabinet fa uso di tecnologie costruttive molto particolari per quanto riguarda la piegatura del legno, che viene realizzato a partire da strati molto sottili incollati l'uno sull'altro assieme a strati di medium density, che aggiunge massa e rigidità alla struttura. Le tecniche di incollaggio sono state studiate per realizzare un mobile molto solido, con la particolarità del baffle frontale incollato ed incastrato sul taglio delle pareti laterali e non viceversa, come nella maggior parte dei diffusori. L'interno appare senza fessurazioni evidenti, con le giunzioni tra le varie pareti accuratamente sigillate in modo da contenere al massimo le perdite. La coibentazione interna è stata effettuata con dell'acrilico a media densità, sistemato su quasi tutte le pareti interne ed anche nell'interno del volume a disposizione, sia sopra che sotto i due condotti di accordo frontali. La vaschetta porta-



# STILE ITALIANO TAORMINA

**Costruttore e distributore per l'Italia:** CPR Hi-Fi Production, Via Salerno 7, Biancavilla (CT). Tel. 0957712604  
**Prezzi:** versione "light" Euro 690,00; versione "gala" Euro 990,00

#### CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

**Tipo:** da stand in bass reflex. **Potenza consigliata:** 20-50 watt rms. **Sensibilità:** 89 dB con 2,83 V ad 1 metro. **Risposta in frequenza:** 55-20.000 Hz. **Frequenza di incrocio:** 2500 Hz. **Woofer:** 160 mm in cellulosa. **Tweeter:** cupola morbida da 25 mm. **Impedenza:** 8 ohm. **Numero delle vie:** due. **Dimensioni (LxAxP):** 240x465x305 mm. **Peso:** 10 kg

SISTEMA DI ALTOPARLANTI

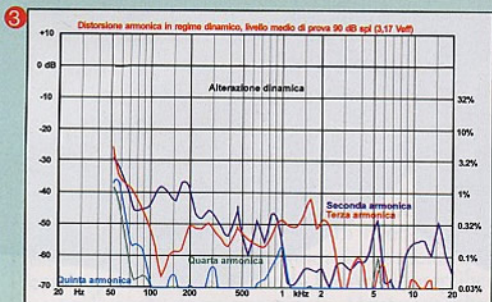
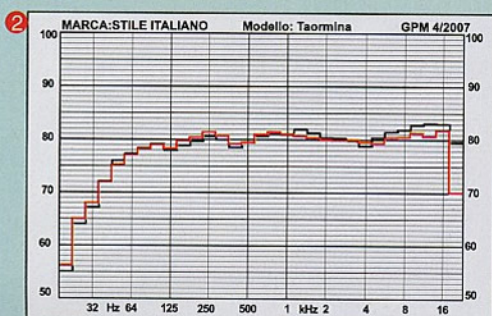
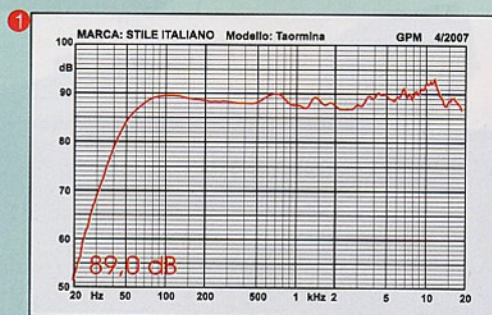


# STILE ITALIANO TAORMINA

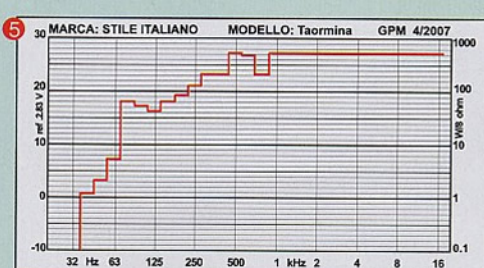
Sistema di altoparlanti STILE ITALIANO TAORMINA. Matricola //

## CARATTERISTICHE RILEVATE

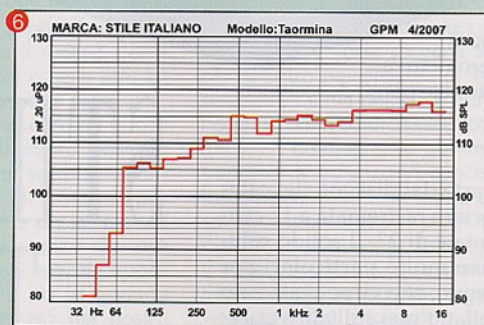
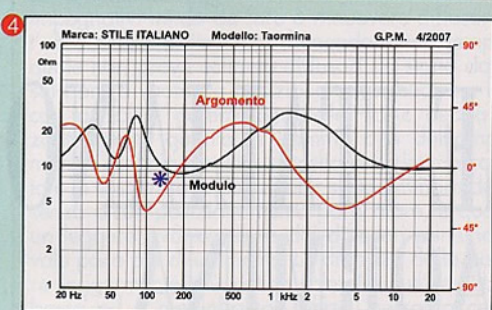
Sensibilità: 89,0 dB



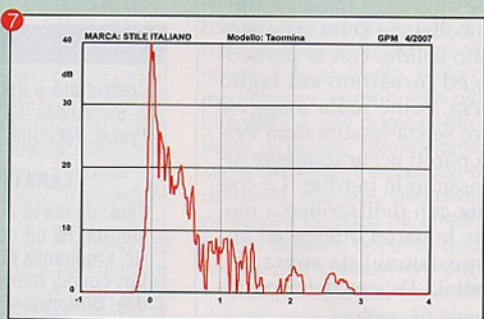
La risposta in frequenza appare in linea con le condizioni scelte per l'accordo, con una buona estensione in frequenza. L'andamento appare ben lineare, con una leggera esaltazione a 700 Hz ed una flessione di un paio di decibel in gamma media, a cui fa seguito una risposta in leggera salita in gamma alta. Ad una "fotografia" anecoica leggermente caratterizzata fa seguito la rilevazione in ambiente estremamente regolare sia nella ripresa in asse che in quella fuori asse, con tutta la gamma media ed alta attestata sullo stesso livello, a dimostrazione che le prestazioni in asse sono compensate dalla prestazione globale in ambiente particolarmente lineari. La risposta nel dominio del tempo è veloce nel decadimento, con poche esitazioni al cessare dell'impulso e tutta l'energia che viene smaltita in meno di un millisecondo senza code. Il modulo dell'impedenza mostra l'accordo a 57 Hz, in linea con l'andamento della risposta, che inizia ad attenuarsi al diminuire della frequenza. I due picchi sono abbastanza simili anche nella visualizzazione logaritmica, col primo che risente molto poco delle perdite del box di legno. Il largo picco in gamma media mostra un incrocio elettrico piuttosto lasco, a fronte di un incrocio acustico estremamente lineare. L'estrema facilità del pilotaggio da parte dell'amplificatore trova la sua conferma sia dal minimo di impedenza, prossimo ai nove ohm, che dall'andamento della fase, che sposta appena più in basso la condizione di massimo carico, sia nella frequenza, che vale 138 Hz, che nel valore trovato, appena inferiore agli otto ohm. Se ne deduce che il diffusore può essere pilotato anche dal più mingherlino degli amplificatori senza causare sovraccarichi particolari nemmeno in gamma mediobassa, quasi sempre quella più bisognosa di muscoli. Con una tensione di 3,17 volt si genera una pressione



media di 90 decibel. A questo livello la distorsione armonica in regime dinamico appare particolarmente contenuta, con la seconda armonica al livello della terza a bassa frequenza. All'aumentare della frequenza la terza precipita verso il basso, mentre la seconda esita attorno all'uno per cento fino a 200 Hz per poi ridurre il suo livello. Le armoniche superiori si annullano velocemente spalmandosi sul fondo del grafico, mentre la terza armonica risale fino ai -43 decibel a 1800 Hz. La misura dell'alterazione dinamica non mostra scollature dallo zero, restando costante in tutto l'intervallo di misura. La MIL supera i 50 watt a 100 Hz e sale fino a raggiungere la massima potenza disponibile a 500 Hz. Ad 800 Hz notiamo come ci sia un leggero abbassamento della potenza, che scende a 200 watt per poi risalire e passare indenne per la frequenza precedente all'incrocio, in genere più debole della gamma alta. La MOL supera di slancio i 100 decibel oltre i 63 Hz ed i 110 oltre i 250 Hz. A frequenze più alte, dai 500 Hz in su, la pressione continua a salire, con una media di 115 decibel, superando i 118 dB ad alta frequenza.

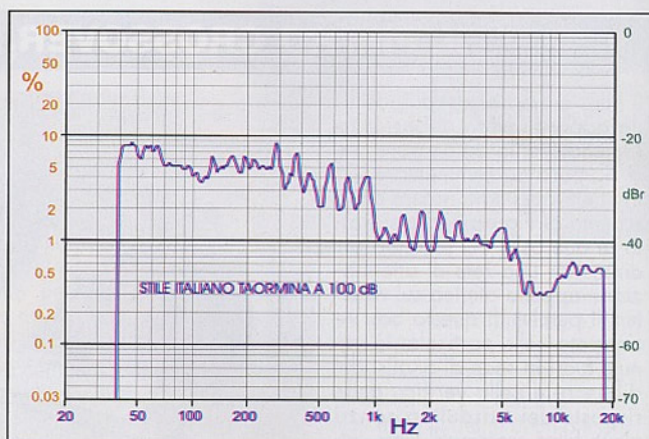
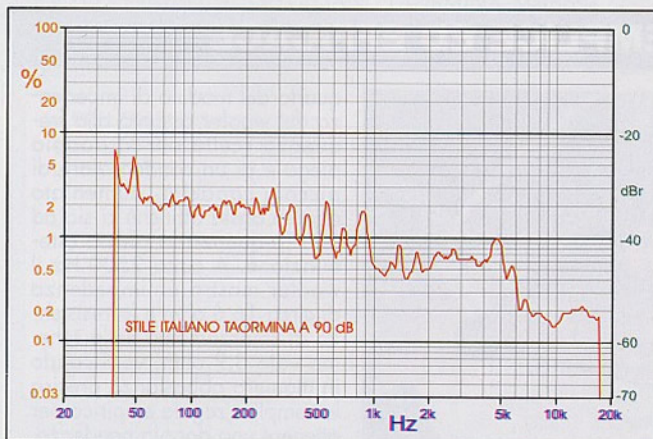


- 1) Risposta in frequenza a 2,83 V/1 m
- 2) Risposta in ambiente:  
Vin=2,83 V rumore rosa
- 3) Distorsione di 2a, 3a, 4a, 5a armonica ed alterazione dinamica a 90 dB spl
- 4) Modulo ed argomento dell'impedenza
- 5) MIL - livello massimo di ingresso (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)
- 6) MOL - livello massimo di uscita (per distorsione di intermodulazione totale non superiore al 5%)
- 7) Risposta nel tempo



G.P. Matarazzo





Alla pressione media di 90 decibel notiamo come in gamma bassa la curva sia attestata su valori contenuti e mediamente costanti a cavallo del 2% fino a 300 Hz, frequenza oltre la quale ci si abbassa a valori inferiori all'uno per cento, scendendo ancora fino allo 0,2% in gamma altissima. Aumentando il livello fino a 10 volt rms, con una pressione media di 100 decibel possiamo vedere come la curva rimanga pressoché immutata nella forma, trasladandosi di circa 9,5 decibel verso l'alto. Notevole il livello misurato a cavallo della gamma media, senza che le frequenze basse e mediobasse inquinino la gamma interessata dall'incrocio.

contatti posteriore è realizzata in plastica e reca soltanto due connettori metallici. Lasciando il commento del filtro crossover, tutt'altro che banale, ad un apposito incorniciato (ove ne spiego il funzionamento), non posso qui non lodarne la qualità, realizzato con componenti di ottimo livello sia per quanto concerne i condensatori dal buon dielettrico ad elevata tensione di rottura che per le induttanze: quella del woofer è avvolta su nuclei di polveri di ferro ad alta saturazione, mentre quella del tweeter è avvolta in aria con filo di rame di un millimetro di diametro. Su un supporto in vetronite con tanto di serigrafia del logo dell'azien-

da i componenti sono saldati ed incollati al supporto, che a sua volta è fissato con anelli di gomma in modo da non vibrare. Va notato come in una realizzazione dal prezzo contenuto sia usato cavo di collegamento in rame OFC di ben 2,2 millimetri quadri. Il woofer è un trasduttore da 165 millimetri di diametro nominale e 133 di diametro dell'equipaggio mobile. Il cestello è realizzato in pressofusione ed è caratterizzato da sei fori di fissaggio e da un disegno aerodinamico che evita colorazioni all'emissione posteriore della membrana. In verità la riduzione delle riflessioni interne deve essere un chiodo fisso dei progettisti, visto che anche il lato posteriore del baffle è sagomato in mo-

do da non presentare ostruzioni particolari all'emissione posteriore, grazie a delle larghe feritoie fresate nel legno così da non costituire un ostacolo all'emissione. La membrana è in cellulosa particolarmente rigida e leggera, così come la cuffia parapolvere e la sospensione è in gomma butilica dimensionata per discrete escursioni. Il grosso complesso magnetico presenta un lungo foro di decompressione ed un polo centrale dimensionato in modo da avere una bassa componente dispari della distorsione quando l'escursione inizia ad essere importante. Il tweeter ha una cupola morbida da un pollice ed un complesso magnetico di generose dimensioni così da risultare molto



*Il woofer montato sulla Taormina. Notare l'anello di sospensione che promette una generosa escursione e la membrana in cellulosa trattata. I cavi di collegamento sono di generosa sezione.*







*Il trasduttore delle note alte ha la cupola morbida ed un leggero caricamento operato dalla flangia.*

più sensibile del woofer, con una piccola ma importante guida d'onda che ne riallinea la risposta alle frequenze appena superiori alla risonanza. Vista la sensibilità elevata e la conseguente attenuazione non c'è presenza di olio ferromagnetico nel traferro, a tutto vantaggio dell'articolazione e della riproduzione del dettaglio.

## Conclusioni

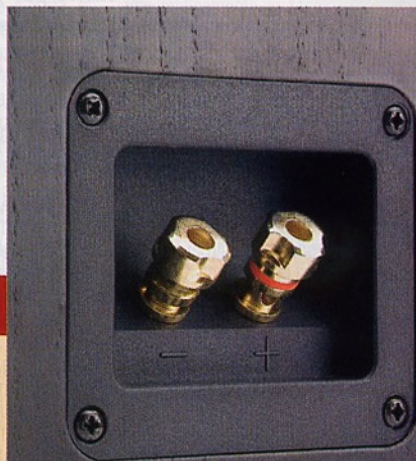
Il diffusore di Stile Italiano si è ben difeso nella competizione probabilmente più affollata di concorrenti del nostro settore, quello della fascia mediobassa di prezzo, ove ogni piccolo particolare viene centellinato con un occhio alle prestazioni ed uno ai costi. Il merito del costruttore siciliano è quello di aver saputo scegliere con cura quali interventi privilegiare tra eleganza, cura per la prestazione musicale e resa strumentale del diffusore.

*Gian Piero Matarazzo*

## L'ASCOLTO

Il diffusore è stato sottoposto ad un leggerissimo rodaggio, visto che prima del test vero e proprio era stato ampiamente usato per una serie di ascolti comparativi e sottoposto a delle misure appena diverse da quelle attuali. Comunque sia una passatina per il rumore rosa non si nega a nessuno, con un gating magari corto e poco profondo, tanto per mettere in temperatura gli altoparlanti. Il primo posizionamento, quello trovato durante i test, si è dimostrato il migliore, tanto che a spostamenti successivi ha sempre fatto seguito il ritorno alla posizione primaria. Dall'esperienza in ambiente con i non leggerissimi diffusori ho notato che è possibile variare la distanza tra di loro senza che la scena tenda a svuotarsi al centro, mentre con la distanza dalla parete posteriore occorre centellinare ogni minimo spostamento. L'equilibrio tra gamma bassa e smorzamento può essere spostato e l'ascolto di tale gamma ne può risentire. Con i due cabinet a meno di 50 centimetri dalla parete di fondo si può ottenere un basso intrigante ed insolitamente esteso, buono magari per le percussioni violente della musica rock che non fanno dello smorzamento il loro fiore all'occhiello, mentre per un ascolto corretto di suoni meno "metallici" è conveniente avere un basso solido e correttamente smorzato, posizionando il diffusore più lontano dalla parete. La tenuta in potenza è di buon livello, e consente prestazioni notevoli per un trasduttore delle note basse con questo diametro, trasduttore che fa notare il raggiungimento dei suoi limiti in maniera discreta, coinvolgendo poco la gamma media e quella medioalta e senza comprimere la scena, una caratteristica questa da porre in diretta relazione al buon comportamento della misura della TND. Una volta sistemata la gamma bassa col posizionamento occorre mettere a punto la scena, un'operazione invero assai facile, visto che le due siciliane non modificano più di tanto il loro comportamento con la rotazione verso il punto di ascolto, a patto che l'ambiente non sia eccessivamente riverberante e che la distanza tra i due diffusori sia ridotta di una decina di centimetri. Dopo qualche prova ho lasciato le due Taormina così, ben parallele alla parete di fondo e non ruotate verso il punto di ascolto, in modo da ottenere una riproduzione quanto più larga possibile, ben certo che le pareti laterali del nostro ambiente di ascolto non introducano colorazioni particolari. Ad uno stage preciso e largo nella dimensione orizzontale corrisponde in genere un accorciamento della profondità della scena, ma in questo caso posso dire che questa dimensione viene rispettata senza una diretta relazione con la rotazione dei diffusori, a dimostrazione della corretta impostazione sonora di base. La gamma mediobassa appare ben legata alla bassa, con una corretta gestione delle armoniche delle percussioni ed una buona, ottima

resa del dettaglio. La gamma delle voci non fa il tifo per un sesso in particolare e rende con la corretta timbrica sia le voci maschili che quelle femminili, aiutata sia dall'assenza di colorazioni particolari che dalla risoluzione, invero abbastanza elevata. Nell'ascolto del coro misto posso spesso sentire i microsilenzii tra una voce e l'altra, tra un passaggio e l'altro, e ciò contribuisce enormemente alla resa e al disegno preciso della scatola sonora, delimitata dalle presenze degli esecutori ma mai troppo densa di informazioni non necessarie. Gli strumenti a corda e quelli a fiato forniscono una prestazione notevole, sia per impatto nei transienti che per completezza timbrica. Aumentando il volume sui passaggi critici della grande orchestra si riesce ad ottenere una pressione molto elevata senza decadimento di altri parametri che personalmente considero fondamentali, come la dimensione dello stage e l'articolazione. Insistendo oltre il dovuto quando la gamma bassa non è esagerata notiamo un leggero indurimento della medioalta, che inizia a manifestarsi immediatamente prima di una blanda contrazione della scena, che comunque è riscontrabile molto oltre la potenza consigliata dal costruttore. A volumi inferiori, già comunque maggiori di quanto sia lecito utilizzare nel nostro ambiente di ascolto, mi stupisce in un paio di occasioni il senso del dettaglio e del contrasto a bassi livelli, con una resa dei particolari che probabilmente è dovuta all'assenza di colorazioni particolari in gamma media. Ciò consente tra l'altro una buona identificazione degli esecutori ed un corretto senso della disposizione dell'orchestra, che non risulta mai ammassata ma che viceversa viene proposta con un evidente rispetto dei piani sonori. In tutto il test ho dimenticato di dire che anche l'elettronica di potenza ha un suo peso. Ho avuto modo di provare in due ambienti diversi due elettroniche fondamentalmente differenti per impostazione tecnica. Una ovviamente è "tutta vetro" e senza alcuna controeazione, mentre l'altra rappresenta il classico ampli a transistor di disegno recente. Ovviamente entrambe pilotano le due siciliane senza sforzo visto il carico estremamente facile delle Taormina, ma con il valvolare da una quindicina di watt in un ambiente pur di generose dimensioni ho potuto apprezzare la rotondità ed il calore di una gamma alta esente da sbavature apparenti.



*Due i connettori dorati & versatili per l'ingresso al diffusore.*



TAORMINA  
GALA

*L'Alta Fedeltà*

 **Stile  
Italiano**



*Quando piccolo  
è..... grande!!!*

Tel./Fax +39 0935 919037  
[www.cpritalia.com/stileitaliano](http://www.cpritalia.com/stileitaliano)

Si ricercano Agenti  
per le zone libere  
info Tel. 333 4095325  
[ilpiccolobaco@alice.it](mailto:ilpiccolobaco@alice.it)